

armare sessanta Galee in aiuto del medesimo Augusto per la guerra, che si andava meditando contro il Re di Sicilia. Ma questo lor palese attaccamento a Federigo fu cagione, che non si poterono accordare coll' Imperador de' Greci *Manuello Comneno*, pretendente, ch' essi rinunziassero all' amicizia di Federigo: al che mai non vollero acconsentire. Ma peggio loro avvenne ne gli Stati del Re di Sicilia, perchè considerandoli il *Re Guglielmo* come nemici della sua Corona, benchè avesse pace con loro, pure all' improvviso fece prendere quanti Pisani si trovarono nelle sue contrade, ed occupar tutte le loro mercatanzie. Corse un gran pericolo in quest' Anno esso Re Guglielmo in Palermo. (a) Folto era il numero de' prigionieri di Stato in quelle carceri. Ebbero costoro maniera di uscire, ed usciti assalirono il Palazzo Regale con disegno e gran voglia di trucidare il Re. Fecero così bene il loro ufficio le Guardie, che andò fallito il colpo, e restarono i più d' essi tagliati a pezzi.

(a) *Hugo Falcandus Hist. Sicul.*

Anno di CRISTO MCLXIV. Indizione XII.

di ALESSANDRO III. Papa 6.

di FEDERIGO I. Re 13. Imperadore 10.

CONTINUO' *Papa Alessandro* ancora per quest' Anno la sua dimora in Francia nella Città di Sens, dove ebbe molte faccende per le differenze insorte in questi tempi fra *Arrigo Re* d' Inghilterra, e *Tommaso Arcivescovo* di Canturberì, che fu poi santo Martire. Intanto l' ambizioso Antipapa Ottaviano, chiamato *Vittore III.* mentre dimorava in Lucca (b), fu colto da una mortale infermità, e quivi impenitente passò al tribunale di Dio nel dì 20. d' Aprile. *Pietro Blesense*, che ne parla per esperienza descrive il dì lui fatto, e la di lui crudeltà; e pure si fece credere alla buona gente, che al suo sepolcro erano succeduti non pochi Miracoli. *Pro. cujus sanctis meritis dicitur, Deum multa miracula ibi fecisse*: così scrive *Acerbo Morena* (c), uno de' suoi parziali: il che sempre più ci dee rendere cauti a distinguere i veri da i finti, o da i creduti Miracoli. Restavano tuttavia in vita due soli Cardinali Scismatici, cioè *Giovanni da San Martino*, e *Guido da Crema*. Costoro fecero un' adunanza di molti Ecclesiastici della lor fazione; e giacchè *Arrigo Vescovo* di Liegi ricusò il falso Pontificato, fu questo conferito allo stesso Gui-

(b) *Card. de Aragon. in Vita Alexand. III. Part. 1. T. 3. Rer. Italic.*

(c) *Acerbus Morena. Histor. Laudens. Tom. 6. Rer. Italicar.*